

## I TORMENTI DEL PD

Schlein per salvarsi  
costretta ad aggrapparsi  
al «conte» Gentiloni

*È l'unico da presentare come alternativa al centrodestra  
Ed è anche il solo nome che può evitarle  
di perdere la leadership dell'opposizione a favore del M5S*

segue dalla prima

AUGUSTO MINZOLINI

(...) davvero che vuoi la congiuntura economica sempre più complicata, l'assenza di risorse per la legge di bilancio, l'emergenza immigrazione e l'«avversione» di buona parte dell'attuale establishment europeo (copyright Giorgia Meloni) anche un governo forte nei numeri di fronte alle pressioni di una campagna «contro» sempre più selvaggia potrebbe ad un certo punto cedere e cadere. L'esempio, ovviamente, va alle vicende che portarono alla fine dell'ultimo governo di Silvio Berlusconi. Solo che tutte queste congetture, ragionamenti, analisi si scontrano su un dato che è la vera forza di Giorgia Meloni e il punto debole del Pd e dell'intera oppo-

*I sospetti nel governo*

*È l'uomo che Meloni e tutta la maggioranza detesta, simbolo della Ue che non piace. Per questo lo sommergono di critiche*

sizione: l'assenza di un'alternativa, di un personaggio che possa rappresentare un nome credibile per Palazzo Chigi sia per lo schieramento di sinistra, sia per le nomenklature europee. E dato che da quelle parti c'è poca fantasia e il Pd «radicalizzato» non ha nomi spendibili si è tornati al punto di partenza di qualche anno fa: «Ricorriamo all'aristocrazia - è la confidenza di uno degli esponenti più influenti della segreteria del Pd - al Conte di Filottrano, Cingoli, Macerata e Tolentino». Non si tratta di un nobile spagnolo dai mille cognomi, né è parente della contessa Serbelloni-Mazzanti-Viendalmare dei film di



Fantozzi. Sono solo i titoli di nobiltà dell'ex-premier e attuale commissario Ue, Paolo Gentiloni.

Un nome che che si sposa con il profilo dell'attuale Pd: duro e puro per sintonizzarsi con il grillismo, ma con una forte impronta radical chic e una fiala di sangue blu. Quindi non c'è nulla di meglio che accompa-

gnare una segretaria con cittadinanza statunitense, naturalizzata in Svizzera e studi a Lugano, con un candidato Premier nipote del cameriere di cappa e spada di Pio XI. Contro l'underdog dopo il partito dello ZTL, avremo quello della «erre moscia» e dei quarti di nobiltà. Ma, soprattutto, il candida-

**Paolo Gentiloni**  
Esponente del Pd è  
commissario agli  
Affari Economici e  
monetari della Ue

to di quella maggioranza europea che Giorgia Meloni ha tentato di mettere in discussione e che Matteo Salvini non nasconde di detestare. Le manovre di queste settimane a Bruxelles, quella sorda ostilità che dalle parti di Palazzo Chigi fa gridare al complotto, sono la rappresentazione di questa realtà. Per questo non

bisogna meravigliarsi se tutti i leader di centrodestra, anche il mite Antonio Tajani, sparano un giorno «sì» e l'altro pure contro Gentiloni accusandolo di non difendere gli interessi dell'Italia.

Ma il commissario italiano a Bruxelles alla segreteria del Pd serve anche per altro. Dopo l'emarginazione dell'area riformista, la Schlein è nuda. Ha nomi buoni per l'«estate militante» ma con scarsa cultura di governo. Gente come Marco Furfaro o Sandro Ruotolo vanno bene per piazze, per gli scontri nei talk show, ma sarebbero degli alieni nella stanza dei bottoni. Senza Gentiloni la Schlein non ha un nome da presentare come alternativa al centrodestra, ma neppure da contrapporre a Giuseppe Conte in quello stra-

*I problemi della segretaria*

*Non ha nomi da mandare nei talk show e tantomeno da far entrare nella «stanza dei bottoni»*

no rapporto di alleanza-competizione che la lega ai 5stelle. E in assenza di un candidato che possa vantare un curriculum di governo è evidente che la Schlein rischia di consegnare la premiership dello schieramento di sinistra proprio a Conte. Sarebbe un boccone davvero indigesto per l'area riformista che comincia ad avere le scatole davvero piene dell'attuale leader del Pd.

Ecco perché il nome del Conte Gentiloni ricorre sempre più spesso in queste settimane. Fonte di sospetti per la premier e i ministri dell'attuale di governo. Ancora di salvezza - forse l'unica - per la Schlein.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANNIVERSARIO

Nel week end iniziative in tutta Italia. Donzelli: «Abbiamo fatto ripartire l'Italia»

«Finalmente è tornata la politica»  
FdI festeggia la vittoria del 2022

... «È tornata la politica e questo ci rende orgogliosi». Giovanni Donzelli, deputato e reponsabile organizzazione di FdI, ha presentato così ieri mattina in una conferenza stampa alla Camera la due giorni che FdI svolgerà a Roma per l'anniversario della vittoria alle elezioni politiche del 2022. «Rispetto a quando la politica aveva fatto un passo indietro per governi instabili che non avevano alle spalle una maggioranza coesa - ha proseguito - il fatto che noi si rappresenti finalmente, dopo diversi anni, il ritorno della politica in Italia, ci rende orgogliosi e ci mette fuori da qualsiasi possibilità di avere alibi: non avremo scuse». L'iniziativa organizzata dai gruppi parlamentari di Fratelli d'Italia si chiama «L'Italia vincente. Un anno

di risultati», e racconterà «come il governo Meloni sta facendo ripartire la Nazione» Sabato e domenica a un an-

*Roma*

*All'Auditorium domenica mattina parlerà Giorgia Meloni  
Ignazio La Russa sarà invece intervistato a Milano*

no dalla vittoria elettorale, saranno organizzate iniziative in tutte le regioni d'Italia: incontri e confronti con i protagonisti del governo e della maggioranza. Al centro delle iniziative quella che si svolgerà, a partire dalle 9.30, all'Auditorium della Conciliazione a Roma che culminerà con l'intervento del Pre-

sidente del Consiglio Giorgia Meloni, previsto domenica alle 11. Ricco il programma delle iniziative in molte regioni d'Italia. Tra le tante sabato a Milano (Auditorium Testori), alle 15.45 l'intervista al Presidente del Senato Ignazio La Russa, alle 11 il Sottosegretario Isabella Rauti, alle 15 il Sottosegretario Alessio Butti. Ad Avellino (Hotel De La Ville) alle 17 dibattito sulla cultura con il Ministro Gennaro Sangiuliano. A Palermo (San Paolo Palace) alle 10.30 il Sottosegretario Paola Frassinetti, alle 11.30 il Ministro Raffaele Fitto, alle 14 il Sottosegretario Andrea Delmastro, alle 15 il Ministro Eugenia Roccella, alle 16 il Viceministro Galeazzo Bignami.

G. D. C.



Deputato Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia (LaPresse)

© RIPRODUZIONE RISERVATA